

PERCHÉ CONFESSARSI COI SACERDOTE ?...

Catechesi n. 6 "Da zero all'Eucaristia ..." Su come andare gradualmente alla Festa senza fine!

Cattedrale di Noto – Sabato 15 Febbraio 2014 / 20.30-21-30

(Catechesi a 2 livelli; i giovani e adulti davanti al l'ambone, i bambini eventualmente in sacrestia con disegni da colorare sul tema o ecc..)

A Cura dei
www.fratipoveri.net / www.suorepovere.net



Leggeremo e tenteremo di spiegare alcuni passi della

- **Parola di Dio (AT, NT)**
- **Insegnamento della Chiesa Cattolica (dai Padri alla Contemporaneità)**
- **Dato esperienziale ...**

INTRODUZIONE:

- **PREMESSA INTRODUTTIVA** sulla Remissione dei peccati:
«Oltre il Battesimo¹, la Santa Confessione è la - via ordinaria - per la Remissione piena dei peccati»
Naturalmente la via straordinaria – post mortem – è il purgatorio (cfr. CCC 1030-32; 1472)
- **ESEMPIO PRATICO** con una domanda:
«Avete mai visto una pecorella che si lava da sola?»
Se la risposta è «no!», allora possiamo iniziare sempre con sincerità verso la verità oggettiva!

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

ABBAGLI DI PUREZZA

- ✓ «C'è gente che si crede pura, ma non si è lavata della sua lordura». (**Sir 30, 12**)

TROPPIA SICUREZZA NELL'ESSERE SEMPRE PERDONATO

- ✓ «Non esser troppo sicuro del perdono tanto da aggiungere peccato a peccato. Non dire: "La Sua misericordia è grande; mi perdonerà i molti peccati", perché presso di lui ci sono sì, misericordia, ma anche ira, il suo sdegno si riverserà sui peccatori. Non aspettare a convertirti al Signore e non rimandare di giorno in giorno, poiché improvvisa scoppierà l'ira del Signore e al tempo del castigo sarai annientato». (**Sir 5,4-7**)

COSA SUCCEDEREBBE SE UNO NON SI VUOL PURIFICARE

- ✓ «Colui che, divenuto immondo, non si purificherà, sarà rimosso dalla comunità, perché ha contaminato il santuario del Signore perché l'acqua della purificazione non è stata spruzzata su di lui; è immondo. Sarà per loro una legge perenne». (**cfr. Nm 19,20-21**)
- ✓ Però «Dopo essersi purificato.. potrà rientrare nel luogo santo, nell'atrio interno per servire nel santuario, così offrirà il suo sacrificio espiatorio». (**cfr. Ez 44,27**)

TUTTI HANNO PECCATO (ECCEPTE IL CASO DI GESÙ E MARIA – CFR. Lc 23,4; 1Pt 2,22 / SAP 4,2; AP 12,1)

- ✓ «Eccomi pronto a entrare in giudizio con te, perché hai detto: Non ho peccato!». (**Ger 2, 35b**)
- ✓ «Poiché non c'è nessuno che non pecchi!». (**1Re 8,46**) (cfr. **Rm 3,9-12**)
- ✓ «Tutti hanno traviato, tutti sono corrotti; nessuno fa il bene; neppure uno». (**Sal 53,4**)
- ✓ «Tutti hanno peccato contro di me; cambierò la loro gloria in vituperio». (**Os 4,7**)

-- E' anche chiaro che solo nel NT questi passi si capiranno pienamente, come quando ad esempio san Paolo dice a riguardo: «Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, in virtù della redenzione realizzata da Cristo Gesù. Dio lo ha prestabilito a servire come strumento di espiazione per mezzo della fede, nel suo sangue, al fine di manifestare la sua giustizia, dopo la tolleranza usata verso i peccati passati!». (**Rm 3,23-25**)

LA DIFFERENZA DEL PENTIMENTO IMMEDIATO DI DAVIDE E DELLA NON RICONOSCENZA DEL PECCATO DI SAUL

- ✓ «Allora Saul disse a Samuele (dopo aver disobbedito alla voce del Signore -1Sam 15,2-3.14-19): "Ma io ho obbedito!"...» (**1Sam 15, 20-23**)

¹ Il Battesimo (amministrato secondo le intenzioni della Chiesa Universale).

- ✓ « Allora Davide disse a Natan (dopo aver disobbedito alla voce del Signore -2Sam 12,7-9ss): “Ho peccato contro il Signore” ..» (2Sam 12,13-14)

FIGURA DEL FUTURO PERDONO DEI PECCATI

- ✓ «Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli» (Ez 36,25)

RICHIAMO ALLA BEATITUDINE PER LA REMISSIONE E IL PERDONO DEI PECCATI

- ✓ «Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa, e perdonato il peccato». (Sal [31], 1)

MA ATTRAVERSO QUALI PERSONE (QUI PREFIGURATE) SI COMPIRÀ L'ESPIAZIONE PIENA DEI PROPRI PECCATI?

- ✓ «Il Signore aggiunse a Mosè: “Ordina agli Israeliti: Quando un uomo o una donna avrà fatto un torto a qualcuno, peccato contro il Signore, questa persona.. dovrà confessare il peccato commesso e.. rifonderà per intero il danno commesso.. Ma se costui non.. potrà rifondere il danno commesso, questo spetterà al Signore, cioè al sacerdote² .. mediante il quale si farà l'espiazione per il colpevole” !». (cfr. Nm 5, 5-8)
- ✓ «Il sacerdote farà il rito espiatorio per lui davanti al Signore e gli sarà perdonato, qualunque sia la mancanza di cui si è reso colpevole». (Lv 5,26)
- ✓ «L'angelo prese a dire a coloro che gli stavano intorno: “Toglietegli quelle vesti immond”. Poi disse a Giosuè: “Ecco, io ti tolgo di dosso il peccato; fatti rivestire di abiti da festa” !». (Zc 3, 3-4)

-- Qui la figura dell'angelo del Signore che rimette i peccati, richiama serenamente la figura futura del Sacerdote Universale del Signore, come dice anche Sant'Ambrogio³; Sacerdote questo, che lasciando tutto come dice il Vangelo è già uguale agli angeli (cfr. Lc 20,34-36), e in San Pietro e gli Apostoli ha ricevuto anch'egli il ministero di rimettere i peccati da Gesù l'inviato dal Padre (cfr. Gv 20,21-23; Conc. Vat. II, *Presbyterorum Ordinis*, n. 2b. 5)

PERCHÉ RICONOSCERE E CONFESSARE I PROPRI PECCATI?

- ✓ «Chi nasconde le proprie colpe non avrà successo; chi le confessa e cessa di farle troverà indulgenza». (Pr 28, 13)
- ✓ «Non contraddire alla verità, ma vergognati della tua ignoranza. Non arrossire di confessare i tuoi peccati, non opporti alla corrente di un fiume». (Sir 4, 25-26)
- ✓ «Ecco, confesso la mia colpa, sono in ansia per il mio peccato». (Sal 37,19)
- ✓ «Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.. riconosco la mia colpa.. purificami con issopo e sarò mondo; lavami e sarò più bianco della neve». (cfr. Sal 50,1-9)

LA MISERICORDIA NEL TEMPIO (OSSIA ALL'INTERNO DELLE SUE REGOLE TRADIZIONALI)

- ✓ «Ricordiamo, Dio, la tua Misericordia dentro il tuo tempio». (Sal [47],10)

IL SOFFIO SUI MORTI CHE DEVONO RIVIVERE (figura del soffio di Gesù nel Mandato della Confessione che ridà la Vita di grazia)

- ✓ «Profetizza figlio dell'uomo e annunzia allo spirito: Dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano !». (Ez 37,9)
- ✓ «Eravamo per natura meritevoli d'ira, come gli altri. Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo !». (Ef 2,3-5)

NUOVO TESTAMENTO

LA REMISSIONE DEI PECCATI A VOLTE COINCIDE CON LA GUARIGIONE ANCHE FISICA, O VICEVERSA, IN VISTA DELLA PURIFICAZIONE

- ✓ «Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: “Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati”. Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina?»

² Anche San Francesco d'Assisi vedeva in certo modo il suo Signore, nelle mani consacrate dei sacerdoti, anche quando alcuni di questi erano accusati di avere la concubina, e si inginocchiava davanti ai Sacerdoti e gli baciava le mani, spazzando fortemente gli eretici accusatori (dei sacerdoti), perché anche secondo lui, i sacerdoti Cattolici sono gli unici ad avere ricevuto un potere immenso da Dio, quello cioè di dare anche l'assoluzione totale dai peccati e quello di trasformare un pezzo di pane nel corpo del Signore che ci dona la Vita Eterna. (cfr. FONTI FRANCESCANI 2253.2254; 124; 176; 194).

³ «Presso il fonte tu hai visto il levita, hai visto il sacerdote, hai visto il sommo sacerdote. Non badare all'esterno della persona, ma al carisma del ministero sacro. E' alla presenza di angeli che tu hai parlato, com'è scritto: Le labbra del sacerdote devono custodire la scienza e dalla sua bocca si ricerca l'istruzione, perché egli è l'angelo del Signore degli eserciti (cfr. Mt 2, 7). Non si può sbagliare, non si può negare. E' un angelo !...». (AMBROGIO, *Inizio del trattato “Sui misteri”*, Nn. 1-7; SC 25 bis, 156-158, in: Uff. d. Letture, Domenica, XV settimana T.O.).

Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, "ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va a casa tua". Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti e tutti si meravigliarono e lodavano Dio !». (Mc 2,5.9-12)

- ✓ «Gli vennero incontro (a Gesù) dieci lebbrosi i quali, fermatisi a distanza, alzarono la voce, dicendo: "Gesù maestro, abbi pietà di noi!". Appena li vide, Gesù disse: "Andate a presentarvi ai sacerdoti". E mentre essi andavano, furono sanati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce; e si gettò ai piedi di Gesù per ringraziarlo». (Lc 17,12-16)

-- La guarigione spirituale e a volte anche quella fisica, non solo l'abbiamo vista più volte coincidere nel NT, ma era già stata anche prefigurata nell'AT, come infatti leggiamo nel Profeta Isaia: «Ecco, la mia infermità si è cambiata in salute!.. perché ti sei gettato dietro le spalle tutti i miei peccati !». (Is 38,17)

SE NON TI FAI LAVARE I PIEDI (FIGURA SPECIALMENTE DELLA S. CONFESSIONE⁴) NON POTRAI AVER PARTE CON GESÙ

- ✓ «Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo" ..» (Gv 13,8-10)

PER CHI SI RITROVASSE ALLA FESTA DEL CIELO DAVANTI AL RE, SENZA PRIMA AVER LAVATO LE PROPRIE VESTI (cfr. Zc 3, 3-4)

- ✓ «Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti !». (Mt 22,11-14)

LA CONOSCENZA DELLA SALVEZZA STÀ NELLA REMISSIONE DEI PECCATI

- ✓ «Dare al suo popolo la conoscenza della salvezza - nella remissione dei suoi peccati». (Lc 2, 22-27)

PERDONATI NEL MODO GIUSTO (INDICATO DA GESÙ):

- ✓ «Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me⁵, anch'io mando voi". Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi"». (Gv 20,21-23)

DIO HA AFFIDATO A NOI IL MINISTERO DELLA RICONCILIAZIONE

- ✓ «Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. E' stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio». (2Cor 5,18-20)

SE DICIAMO DI ESSERE SENZA PECCATI

- ✓ «Se diciamo che siamo senza peccato – dice l'Apostolo Giovanni – inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa !». (1Gv 1, 8-10)
- ✓ «Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per sua Grazia, in virtù della redenzione realizzata da Cristo Gesù.. nel suo sangue, al fine di manifestare la sua giustizia, dopo la tolleranza usata verso i peccati passati !». (Rm 3,23-25)

(Rm 3,9-12; Ger 2, 35b; 1Re 8,46; Sal [52],4; Os 4,7)

⁴ «"Lavanda dei piedi". Di che cosa si tratta?.. "lavanda dei piedi", della lavanda dei peccati di ogni giorno, e per questo abbiamo bisogno della Confessione dei peccati.. la direzione indicata dalla parola di Gesù a Pietro è ovvia: per essere capaci a partecipare alla comunità conviviale con Gesù Cristo.. dobbiamo riconoscere che anche nella nostra nuova identità di battezzati pecciamo. Abbiamo bisogno della Confessione come essa ha preso forma nel Sacramento della riconciliazione. In esso il Signore lava a noi sempre di nuovo i piedi sporchi e noi possiamo sederci a tavola con Lui». (BENEDETTO XVI, Omelia *Cena Domini*, 20 marzo 2008, tenuta nella Basilica di San Giovanni in Laterano).

⁵ «Come il Padre ha mandato me, così anch'io mando voi...». Sì, così come il Padre ha mandato Gesù a perdonare i peccati sulla terra, così anche Gesù mandò gli Apostoli per il mondo e gli Apostoli i Vescovi ed ecc.. a perdonare i peccati fino i confini della terra. Dice infatti Papa San Pio X: «Il Sacramento della Penitenza fu istituito da Gesù Cristo quando disse agli Apostoli, e in essi ai loro successori: "Ricevete lo Spirito Santo: a chi rimetterete i peccati saranno loro rimessi; e saranno ritenuti a chi li riterete"! (cfr. Gv 20, 22-23) !». (PIO X, *Catechismo maggiore*, n. 356) (cfr. Conc. Vat. II, *Presbyterorum Ordinis*, n. 2.5).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

LA GRAZIA SI ALLONTANA COL PECCATO

- ✓ --- **SANT'AMBROGIO DI MILANO** (Vescovo, 339 - † 397): «Il mio Spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne (Gen 6, 3). Con ciò Dio dimostra che con l'immondezza della carne e con la macchia di una colpa assai grave, la Grazia spirituale si allontana».
(AMBROGIO, Uff. d. Lett., Lun. XV° settimana T. O.)

PERICOLO DI NON CONSIDERARE I PECCATI VENIALI

- ✓ --- **SANT'AGOSTINO DI IPPONA** (Vescovo, 354 - † 430): «L'uomo non può non avere almeno peccati lievi, fin quando resta nel corpo. Tuttavia non devi dar poco peso a questi peccati, che si definiscono lievi. Tu li tieni in poco conto quando li soppesi, ma che spavento quando li numeri! Molte cose leggere, messe insieme, ne formano una pesante: molte gocce riempiono un fiume e così molti granelli fanno un mucchio. Quale speranza resta allora ? Si faccia anzitutto la Confessione». (cfr. AGOSTINO, *Epistulam Johannis ad Parthos tractatus*, 1, 6)

EFFICACIA DELLA CONFESSIONE

- ✓ --- **SAN LEONE MAGNO**, (Papa dal 440 al 461): «Dio fa consistere la riparazione e la santificazione dei credenti nella remissione dei peccati. Rimessi i peccati cessa la severità della vendetta e viene sospesa ogni punizione il colpevole viene restituito all'innocenza e la fine del peccato diventa l'inizio.. della santità». (LEONE MAGNO, Uff. d. Lett., 34° sett. T. O.)

SEGRETO CONFESIONALE

- ✓ --- **SAN LEONE MAGNO**, (Papa dal 440 al 461): «Circa la confessione cioè, che viene richiesta dai fedeli; che non si proclamino in pubblico dichiarazioni scritte su taccuino circa il genere dei singoli peccati, essendo sufficiente che la colpa delle coscienze venga manifestata ai soli sacerdoti con confessione segreta». (LEONE MAGNO, *Lettera Magna indignatione*, c. 2)

EPOCA MEDIEVALE

CRISTO NON VUOLE RIMETTE NULLA SENZA LA CHIESA

- ✓ --- **BEATO ISACCO DELLA STELLA** (abate; 1110 - † 1169) : «Nulla può rimettere la Chiesa senza Cristo e Cristo non vuol rimettere nulla senza la Chiesa... Cristo nulla vuol ritenere perdonato a chi disprezza la Chiesa.. Cristo infatti non è mai intero senza la Chiesa, come la Chiesa non è mai intera senza Cristo». (ISACCO DELLA STELLA, Uff. d. Lett., Ven. XXIII° Sett. T.O.)

A CHI NON VUOLE CONFESSARSI COL SACERDOTE CATTOLICO

- ✓ --- **SAN FRANCESCO D'ASSISI** (1182 - † 1226) : « Basta, fratelli !.. Non state a lodarmi delle finzioni diaboliche. Sappiate con certezza che è tentazione del demonio e perfido inganno. Ne sono certo e la prova più sicura è che non vuole confessarsi [col Sacerdote Cattolico]». (FONTI FRANCESCANE 615. [53] cfr. anche 205)

- ✓ --- Su **SAN FRANCESCO D'ASSISI** (Un amico di San Francesco d'Assisi, in una situazione eccezionale, grazie ai meriti di San Francesco, svegliatasi affermò): «"Quando sono morta, dovevo essere gettata in una orrenda prigione perché non avevo Confessato il mio peccato !.. Ma per me ha pregato san Francesco, che durante la vita ho sempre servito con devozione e così mi è stato concesso di ritornare ora nel corpo, per confessare quel peccato e meritarmi la vita eterna. Dopo che lo avrò confessato, ecco, mi affretterò alla pace promessa ". Tremando si confessò al sacerdote tremante e, ricevuta l'assoluzione, si stese in pace sul suo letto e s'addormentò felicemente nel Signore». (FONTI FRANCESCANE, 1263 ; SLC p. 405)

IL MORIBONDO IMPENITENTE CHE MUORE IN PECCATO MORTALE:

- ✓ --- **FONTI FRANCESCANE** « Il corpo è infermo, si avvicina la morte, accorrono i parenti e gli amici e dicono: " Disponi delle tue cose". Ecco, la moglie di lui, i figli, i parenti e gli amici fingono di piangere. Ed egli, sollevando gli occhi, li vede piangere e, mosso da un cattivo sentimento, pensando tra se dice: " Ecco, la mia anima e il mio corpo e tutte le mie cose pongo nelle vostre mani". In verità

questo uomo è maledetto, poiché colloca la sua fiducia e affida la sua anima, il suo corpo e tutti i suoi averi in tali mani. Perciò dice il Signore per bocca del profeta: " Maledetto l'uomo che confida nell'uomo". E subito fanno venire il sacerdote. Gli domanda il sacerdote: " Vuoi ricevere la penitenza per tutti i tuoi peccati?". Risponde "Si". " Vuoi dare soddisfazione con i tuoi mezzi, così come puoi, per tutte le colpe e per quelle cose che hai defraudato e nelle quali hai ingannato gli uomini?". Risponde: "No". E il sacerdote: "Perché no?". "Perché ho consegnato ogni mio avere nelle mani dei parenti e degli amici". E incomincia a perdere la parola e così quel misero muore. Ma sappiamo tutti che ovunque e in qualsiasi modo un uomo muoia in peccato mortale senza compiere la soddisfazione sacramentale, e può farlo e non lo fa, il diavolo rapisce la sua anima dal suo corpo con una angoscia e sofferenza così grandi che nessuno può sapere se non chi ne fa la prova. E tutti i talenti e l'autorità e la scienza che credeva di possedere, gli sono portati via. Egli li lascia ai parenti ed agli amici, ed essi prendono il patrimonio e se lo dividono e poi dicono: "Maledetta sia la sua anima, poiché poteva darci e acquistare più di quanto acquistò!". I vermi divorano il corpo; e così quell'uomo perde l'anima e il suo corpo in questa breve vita e va all'inferno ove sarà tormentato eternamente». (FONTI FRANCESCALE, 205)

SOLI I SACERDOTI POSSONO ASSOLVERE DAI PECCATI

- ✓ --- **SAN FRANCESCO D'ASSISI** (1182 - † 1226): «I frati miei benedetti sia chierici che laici Confessino i loro peccati ai Sacerdoti della nostra Religione. E se non potranno, si Confessino ad altri Sacerdoti prudenti e Cattolici, certi e sicuri che da qualsiasi Sacerdote Cattolico* riceveranno la Penitenza e l'Assoluzione, saranno senza dubbio Assolti dai peccati, se procureranno di osservare umilmente e devotamente la Penitenza loro imposta. Se invece talora non potranno avere il Sacerdote, si confessino a un loro fratello come dice l'Apostolo Giacomo: Confessate l'uno all'altro i vostri peccati. Tuttavia, per questo, non tralascino di ricorrere ai Sacerdoti, poiché solo ai Sacerdoti (Cattolici *) è concessa la potestà di legare e di sciogliere». (FONTI FRANCESCALE, 53)

NON DISSIMULARE I PROPRI PECCATI

- ✓ --- **SANT'ANTONIO DI PADOVA** (1195 - † 1231): «Il peccatore, se... considera i suoi peccati e li riconosce, credi a me, "egli vivrà e non morirà" (Ez 33, 15). Se invece... dissimulerà e confesserà i suoi peccati velandoli o attenuandoli, questo è segno e indizio di eterna dannazione». (ANTONIO DI PADOVA, *Sermoni*, Domenica III di Quaresima, 3)

SEGRETO CONFESSORIALE

- ✓ --- **CONCILIO LATERANENSE IV** (1215): «Chi osasse rivelare un peccato a lui manifestato nel tribunale della penitenza, decretiamo che non solo venga deposto dall'ufficio sacerdotale, ma che sia rinchiuso sotto rigida custodia in un monastero, a fare penitenza per sempre». (CONCILIO LATERANENSE IV, Costituzione XXI)
- ✓ --- **SANT'ANTONIO DI PADOVA** (1195 - † 1231): «Sono veramente figli del diavolo, condannati dal Dio vivo e vero, espulsi della Chiesa.. e da esporre alla pubblica infamia, coloro che.. per scherzo o sul serio, scoprono o manifestano il segreto della confessione. Lo affermo espressamente: Chiunque viola la confessione pecca più gravemente di Giuda». (ANTONIO DI PADOVA, *Sermoni*, Domenica I di Quar. - 2, n.5)

EPOCA MODERNA

PECCATI VENIALI E PECCATI MORTALI

- ✓ --- **SANTA TERESA D' AVILA** (1515 - † 1582): « Con tutte le vostre forze cercate di liberarvi anche dai peccati veniali e di tendere sempre ad una maggior perfezione». (TERESA D' AVILA, *Opera Completa. Cammino di Perfezione*, cap 5, 3-4 , Ediz. Paulina, p. 694)
- ✓ --- **SAN FRANCESCO DI SALES** (1567 - † 1622): « I ragni non uccidono le api, ma ne contaminano e ne corrompono il miele, e le ostacolano con le loro ragnatele, di modo che le api non possono più lavorare; questo quando tessono ragnatele per fermarsi. Così, il peccato veniale non uccide l'anima, ma corrompe la devozione e intralcia talmente le potenze dell'anima con le cattive abitudini e tendenze, che essa non riesce più ad attuare la prontezza della carità ». (FRANCESCO DI SALES, *Filotea. Introduzione alla vita devota*, cap XXII)

- ✓ --- **SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY** (Sacerdote, 1786 - † 1859): «Alcuni dicono: “ho fatto troppe cattive azioni, il Buon Dio non può perdonarmi”. È una grossa bestemmia. È mettere un limite alla misericordia di Dio ed essa non ne ha nessuna, è infinita».

(GIOVANNI M. VIANNEY, *rivista del S. Curato D’Ars*, p. 3)

ISTITUZIONE DIVINA DELLA CONFESIONE SACRAMENTALE

- ✓ --- **CONCILIO DI TRENTO** (1545-1563): «Se qualcuno negherà che la confessione sacramentale sia stata istituita da Dio.. sia anatema... Se qualcuno negherà che.. il modo di Confessarsi segretamente al solo sacerdote, come ha sempre usato ed usa la chiesa cattolica fin dall’inizio, è estraneo all’istituzione e al comando del Cristo e dirà anche che è invenzione umana, sia anatema».

(CONCILIO DI TRENTO, Sessione XIV°, Cap. III, 6)

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

ISTITUZIONE DIVINA DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

- ✓ --- **SAN PIO X** (Papa dal 1903 al 1914): «Il Sacramento della Penitenza fu istituito da Gesù Cristo quando disse agli Apostoli, e in essi ai loro successori: “Ricevete lo Spirito Santo: a chi rimetterete i peccati saranno loro rimessi; e saranno ritenuti a chi li riterrete”! (cfr. Gv 20, 22-23) !».

(PIO X, *Catechismo maggiore*, n. 356)

- ✓ --- **CONCILIO VATICANO II** (1963-1965): «lo stesso Signore, affinché i fedeli fossero uniti in un corpo solo, di cui però “non tutte le membra hanno la stessa funzione” (*Rm 12,4*), promosse alcuni di loro come ministri, in modo che nel seno della società dei fedeli avessero la sacra potestà dell’ordine per offrire il sacrificio e perdonare i peccati, e che in nome di Cristo svolgessero per gli uomini in forma ufficiale la funzione sacerdotale. Pertanto, dopo aver inviato gli apostoli come egli stesso era stato inviato dal Padre, Cristo per mezzo degli stessi apostoli rese partecipi della sua consacrazione e della sua missione i loro successori, cioè i vescovi, la cui funzione ministeriale fu trasmessa in grado subordinato ai presbiteri questi sono dunque costituiti nell’ordine del presbiterato per essere cooperatori dell’ordine episcopale, per il retto assolvimento della missione apostolica affidata da Cristo.. Dio, il quale solo è santo e santificatore, ha voluto assumere degli uomini come soci e collaboratori, perché servano umilmente nell’opera di santificazione. Per questo i presbiteri sono consacrati da Dio, mediante il vescovo, in modo che, resi partecipi in maniera speciale del sacerdozio di Cristo, nelle sacre celebrazioni agiscano come ministri di colui che ininterrottamente esercita la sua funzione sacerdotale in favore nostro nella liturgia, per mezzo del suo Spirito. Essi infatti, con il battesimo, introducono gli uomini nel popolo di Dio; con il sacramento della penitenza riconciliano i peccatori con Dio e con la Chiesa; con l’olio degli infermi alleviano le sofferenze degli ammalati; e soprattutto con la celebrazione della messa offrono sacramentalmente il sacrificio di Cristo».

(CONCILIO VATICANO II, Decreto *Presbyterorum Ordinis*, n 2.5)

EFFETTI POSITIVI DELLA CONFESIONE FREQUENTE ed AMMONIMENTI AL GIOVANE CLERO SE - SCONSIGLIA LA CONFESIONE FREQUENTE

- ✓ --- **Pio XII**, Papa (dal 1939 al 1958): «Per un più spedito progresso nel quotidiano cammino della virtù, raccomandiamo sommamente quel pio uso, introdotto dalla Chiesa per ispirazione dello Spirito Santo, della confessione frequente, con cui si aumenta la retta conoscenza di se stesso, cresce la cristiana umiltà, si sradica la perversità dei costumi, si resiste alla negligenza e al torpore spirituale, si purifica la coscienza, si rinvigorisce la volontà, si procura la salutare direzione delle coscienze e si aumenta la grazia in forza dello stesso Sacramento. Quelli dunque che fra il giovane clero attenuano o estinguono la stima della confessione frequente, sappiano che intraprendono cosa aliena dallo Spirito di Cristo e funestissima al Corpo mistico del nostro Salvatore».

(PIO XII°, Lettera Enc. *Mystici Corporis*, parte terza, errori circa la confessione sacramentale)

SEGRETO CONFESIONALE

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA**: «La Chiesa dichiara che ogni sacerdote che ascolta le confessioni è obbligato, sotto pene molto severe, a mantenere un segreto assoluto riguardo ai peccati che i suoi penitenti gli hanno confessato. Non gli è lecito parlare neppure di quanto viene a conoscere, attraverso la confessione, della vita dei penitenti».

(CCC 1467)

NON C'È NESSUNA COLPA, PER GRAVE CHE SIA, CHE NON POSSA ESSERE PERDONATA DALLA SANTA CHIESA

- ✓ --- **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA:** «**982.** Non c'è nessuna colpa, per grave che sia, che non possa essere perdonata dalla santa Chiesa. “Non si può ammettere che ci sia un uomo, per quanto infame e scellerato, che non possa avere - con il pentimento - la certezza del perdono !”⁶. Cristo, che è morto per tutti gli uomini, vuole che, nella sua Chiesa, le porte del perdono siano sempre aperte a chiunque si allontana dal peccato (Cf Mt 18,21-22).

983. La catechesi si sforzerà di risvegliare e coltivare nei fedeli la fede nella incomparabile grandezza del dono che Cristo risorto ha fatto alla sua Chiesa: la missione e il potere di perdonare veramente i peccati, mediante il ministero degli Apostoli e dei loro successori. “Il Signore vuole che i suoi discepoli abbiano i più ampi poteri; vuole che i suoi servi facciano in suo nome ciò che faceva egli stesso, quando era sulla terra”⁷. I sacerdoti “hanno ricevuto un potere che Dio non ha concesso né agli angeli né agli arcangeli.. Quello che i sacerdoti compiono quaggiù, Dio lo conferma lassù”⁸. Se nella Chiesa non ci fosse la remissione dei peccati, “non ci sarebbe nessuna speranza, nessuna speranza di una vita eterna e di una liberazione eterna. Rendiamo grazie a Dio che ha fatto alla sua Chiesa un tale dono !”⁹».

(CCC nn. 982-983)

PSICOLOGIA E SACRAMENTO DELLA PENITENZA:

- ✓ --- **PAPA BENEDETTO XVI** (Papa dal 2005 al 2013): «La psicoterapia oggi è diffusa Ma le (sue) possibilità sono molto limitate; ... non può dare un vero rinnovamento, un superamento di queste gravi malattie dell'anima, E perciò rimane sempre provvisoria e mai definitiva. Il sacramento della penitenza ci da (invece) l'occasione di rinnovarci fino in fondo con la potenza di Dio – ego te absolvo – ... Mi sembra che questa sia proprio oggi una grande necessità. Possiamo essere risanati. Le anime che sono ferite e malate, hanno bisogno non solo di consigli ma di un vero rinnovamento, che può venire solo dal potere di Dio.. Dobbiamo noi stessi rimeditarli (questi misteri) e ... farli arrivare di nuovo alla nostra gente».

(PAPA BENEDETTO XVI, *Osservatore Romano*, sabato 9 Febbraio 2008, p. 4)

LA LAVANDA DEI PIEDI, RICHIAMA SPECIALMENTE LA SANTA CONFESSIONE:

- ✓ --- **PAPA BENEDETTO XVI** (Papa dal 2005 al 2013): «“Lavanda dei piedi”. Di che cosa si tratta?.. “lavanda dei piedi”, della lavanda dei peccati di ogni giorno, e per questo abbiamo bisogno della Confessione dei peccati.. la direzione indicata dalla parola di Gesù a Pietro è ovvia: per essere capaci a partecipare alla comunità conviviale con Gesù Cristo.. dobbiamo riconoscere che anche nella nostra nuova identità di battezzati pecciamo. Abbiamo bisogno della Confessione come essa ha preso forma nel Sacramento della riconciliazione. In esso il Signore lava a noi sempre di nuovo i piedi sporchi e noi possiamo sederci a tavola con Lui».

(BENEDETTO XVI, *Omelia Cena Domini*, 20 marzo 2008, tenuta nella Basilica di San Giovanni in Laterano)

PENE DI SCOMUNICA MA POSSIBILE ASSOLUZIONE DA PARTE DI QUALSIASI SACERDOTE CATTOLICO IN CASO DI ABORTO

- ✓ --- **CODICE DI DIRITTO CANONICO DEL 1983** (con modifiche portate al Libro VI nel 2021): «Chi procura l'aborto ottenendo l'effetto incorre nella scomunica *latae sententiae*». (CDC Can. 1397, § 2)
- ✓ --- **FRANCESCO** (Papa dal 2013): «Perché nessun ostacolo si interponga tra la richiesta di riconciliazione e il perdono di Dio, **concedo d'ora innanzi a tutti i sacerdoti, in forza del loro ministero, la facoltà di assolvere quanti hanno procurato peccato di aborto.** Quanto avevo concesso limitatamente al periodo giubilare viene ora esteso nel tempo, nonostante qualsiasi cosa in contrario. Vorrei ribadire con tutte le mie forze che l'aborto è un grave peccato, perché pone fine a una vita innocente. Con altrettanta forza, tuttavia, posso e devo affermare che non esiste alcun peccato che la misericordia di Dio non possa raggiungere e distruggere quando trova un cuore pentito che chiede di riconciliarsi con il

⁶ *Catechismo Romano*, 1, 11, 5: ed. P. Rodríguez (Città del Vaticano-Pamplona 1989) p. 124.

⁷ AMBROGIO, *De Paenitentia*, 1, 8, 34: CSEL 73, 135-136 (PL 16, 476-477).

⁸ GIOVANNI CRISOSTOMO, *De sacerdotio*, 3, 5: SC 272, 148 (PG 48, 643).

⁹ AGOSTINO, *Sermo* 213, 8, 8: ed. G. Morin, *Sancti Augustini sermones post Maurinos reperti* [Guelferbytanus 1, 9]: (Roma 1930) p. 448 (PL 38, 1064).

Padre. Ogni sacerdote, pertanto, si faccia guida, sostegno e conforto nell'accompagnare i penitenti in questo cammino di speciale riconciliazione».

(FRANCESCO, Lettera Apostolica *Misericordia et Misera*, 20 novembre 2016,
A conclusione del giubileo straordinario della Misericordia, n. 12)

Dato esperienziale

ESEMPI e TESTIMONIANZE

- ✓ «L'esempio del buon ladrone che si è confessato con Gesù, un uomo in carne ed ossa, e non direttamente con il Padre Eterno» (cfr. *Lc* 23,39-43)
- ✓ «L'esempio della parabola del banchetto del re, in cui un invitato non aveva la veste bianca !» (cfr. *Mt* 22,1-14; *Zc* 3, 3-4) ...
- ✓ «L'esempio del corpo, che se non viene lavato, prima o poi comincia a fare cattivo odore» (cfr. anche Sac. Pass. p. 87)
- ✓ «l'esempio di qualcuno che, più volte distrattamente, disse: "Tanto alla fine della vita, un po'di purgatorio se lo fanno tutti". Ma ne siamo così sicuri ?». (cfr. *Lc* 23, 39-4 3; CCC 1022)

IN CONCLUSIONE:

- ✓ Il Padre Eterno nel suo Figlio Benedetto, dopo tutti questi passi biblici e dottrinali, ci potrebbe benissimo dire: "Figli miei, non sia fatta la vostra volontà, ma la mia volontà, che è quella di farvi risorgere", e sia dal peccato e sia a Vita Eterna e gloriosa Immortalità anche con il corpo, a differenza della vostra umana volontà, che senza la guida o l'intercessione di Gesù, vi condurrebbe solo alla morte !!!

IN SINTESI:

- ✓ Dopo aver letto e meditato tutto ciò, chi non vuol Confessarsi o purificarsi – ostinatamente – attraverso il Sacerdote Cattolico, prima o poi potrebbe fare tanta puzza, da essere allontanato non solo da tutti, ma persino da Dio ! (cfr. *Mt* 22,11-14; "Sacro" Passaporto del Cristiano, p. 87)

Per il resto: BUONA MEDITAZIONE e BUON CAMMINO verso la CENA del SIGNORE, Eucaristica e Celestiale. Tutto: *Ad Maiorem Dei Gloria et Salutem animarum* ! Amen !

NB. Per tutti i passi che qui non abbiamo letto e spiegato, se vi interessa ancora approfondire l'argomento secondo Dio, la Chiesa e il dato esperienziale ... vi potete prenotare alla fine della catechesi o tramite e-mail, e verremo fino a casa vostra nei limiti del possibile, basta metterci d'accordo e riunire diverse persone che hanno sete della verità!. Le mail per prenotarvi, le trovate in: www.fratipoveri.net